Pescheria Sotto ZER
Pesce fresco e surgelati
Pesce fresco
Frutti di mare
Surgelati
Baccaleria

La Finestra su Montecorvino

Pescheria Sotto ZER
Pesce fresco e surgelati
Solo pesce fresco del Mar Tirreno
Via F.lli Rosselli 44
Macchia di Mont. Rov.
(di fronte Uff. Postale)
Tel. 333.6898700

Distribuzione Gratuita — *Il Mensile di Montecorvino Rovella* — *Anno 3 - Numero 9 Ottobre 2003*

EDITORIALE

Due anni di pubblicazione

di Martino D'Onofrio

"*Nasce la Finestra, un giornale che scaturisce dall'impegno di un gruppo di giovani che cerca di portare a conoscenza le problematiche e gli avvenimenti che si verificano sul territorio…*". Con queste parole nell'ottobre di due anni fa presentai il giornale ai cittadini montecorvinesi. In questo mese compiamo due anni dalla nascita del giornale ed è tutto radicalmente cambiato, sia per le collaborazioni sia per l'estensione territoriale. Per quanto riguarda il primo aspetto, le persone che con me fondarono il giornale, nella maggior parte sono rimaste le stesse e rappresentano ancora oggi colonne importanti per la sua riuscita. La novità è dovuta al fatto che oggi collaborano con noi altre persone di cultura che grazie anche ai loro scritti hanno fatto acquistare prestigio alla nostra testata. Questo a mio modo di vedere sta a significare che abbiamo lavorato bene. Invece, per quanto riguarda l'altro aspetto, La Finestra nacque come giornale prettamente per il territorio montecorvinese, ma oggi non è più così. E' sicuramente vero che diamo privilegio agli argomenti su Montecorvino, ma ci siamo anche estesi, dal mese di dicembre scorso, su altri due territori: Battipaglia e Bellizzi, dove abbiamo avuto un forte riscontro dai lettori, e ci auguriamo al più presto di estenderci ancora su altri territori. Il nostro scopo era quello di diventare una realtà dove tutti avessero la possibilità di essere protagonisti sul proprio territorio e tirando le somme, a due anni dalla nascita, tutto sommato ci siamo riusciti e questo ci rende particolarmente felici. Nell'augurare un buon compleanno al La Finestra voglio ringraziarvi per averci seguito e sostenuto in questi due anni. Continuate a farlo anche in futuro.

Anche Montecorvino nel circuito dell' "Educazione allla legalità"

Allenarsi per diventare campioni, tutti insieme per costruire il futuro e organizzare la speranza!

di Nilde Giaquinta

Come da noi auspicato nel numero del giornale di Aprile 2003, il Comune di Montecorvino Rovella ha aderito al ciclo di incontri sul tema "Educazione alla legalità", organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati di Salerno, dal Comune di Salerno, dalla Corte d'Appello di Salerno, dal Ministero della Giustizia-Dipartimento giustizia minorile e che sta interessando varie scuole della provincia di Salerno. Sabato 27/9/2003 presso la sala convegni della Banca di Credito Cooperativo di Montecorvino Rovella si è aperto il dibattito su " Un metodo per la ricerca di autonomia" moderato dalla Dott.ssa Pepe Caterina, giudice onorario della Corte di Appello di Salerno, sezione minorenni, e docente referente provinciale per l'educazione alla legalità che, dinanzi alla giovane platea di alunni del Liceo Scientifico di Montecorvino, ha accolto ed invitato alla discussione il Procuratore aggiunto Dott. Santoro,il Magistrato Carrato, il Dirigente del CSA Prov. Di Salerno dott. Iannuzzi, il dott. Flores direttore d'area della Casa Circondariale di Poggioreale, il Com. Fiorillo dei Carabinieri di Battipaglia , il vice-questore di Salerno L.Palmieri, il dott. Sante Massimo La Monaca esperto in criminologia clinica e la dott.ssa Niceforo Sabina...

Corte di Appello di Salerno
Comune di Montecorvino Rovella
Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorili

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
SEZIONE DI SALERNO
Comune di Montecorvino Rovella
provincia di Salerno

Sabato 27 Settembre 2003 - ore 10,00

Presso la Sala Convegni - BCC Montecorvino Rovella

MANIFESTAZIONE DI APERTURA
Progetto
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
Un metodo per la ricerca di autonomia

INTERVENGONO

Della Corte Alfonso
Luciano Santoro
Aldo Carrato
Luca Iannuzzi
Claudio Flores
Antonio Fiorillo
Luigi Merolla
Sante M. Lamonaca
Caterina Pepe
Sabrina Niceforo
Giovanni Colangelo
Enrico D'Antonio

La cittadinanza è invitata a partecipare

Continua a pag. 2

MESE DELLA PREVENZIONE
Controllo computerizzato della vista GRATUITO presso
OTTICA fierro
di Fierro Arcangelo
Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

Parliamo Montecorvinese…

A cura di Caterina Cariello

Continuiamo con la pubblicazione di altri termini del dialetto montecorvinese alcuni dei quali mi sono stati gentilmente comunicati da gentilissimi lettori. In particolare ringrazio mio zio, Vincenzo Muro, per avermi fornito utilissime indicazioni e promesso di poter attingere ancora ai suoi ricordi…

Abbuscà: dallo spagnolo "*buscar*". Guadagnare. Ironicamente, tale termine, si usa nel suo significato contrario per indicare l'essere bastonato.

Culàta: dallo spagnolo "*colada*", il colatoio per il bucato. In passato il bucato veniva sistemato in una tinozza e coperto con un panno sul quale veniva poi versata acqua bollente e cenere. Da questa "colata" il termine dialettale.

Cupiéllo: dal greco k u p e l l o n (kupellon). Mastello, tinozza.

Quartaròla: dal latino "*quartarius*" , un quarto. Quarta parte di un tomolo. Detto anche di ragazza bassina.

Tricà: dal latino "*tricae, arum*", imbrogli, noie, fastidi. Tardare, essere trattenuto. *Trìca-trìca*: intrattenimento.

Sciuscèlla: dal latino "*juscellum*" . Frutto del carrubo.

Vrénna: dal latino del XIII sec. "*brennum*". Crusca. Si usa dire anche " 'A sciorta 'e Maria Vrenna", la sorte di Maria di Brenno, sposa di Ladislao di Durazzo, che si vide sperperare tutta la sua dote dal marito.

Per questa rubrica potete scrivere direttamente a Caterina Cariello, C.P. 171 – 84091 Battipaglia (SA) oppure via e-mail caterina.cariello@libero.it

Anche Montecorvino nel circuito dell' "Educazione allla legalità"

di Nilde Giaquinta

Continua da pag. 1

...entrambi giudici onorario della Corte d'Appello di Salerno , sezione minorenni, il dirigente del Liceo Prof. Colangelo; a fare gli onori di casa il Sindaco Dott. Della Corte ed il Presidente della BCC di Montecorvino dott. D'Antonio. Grandi relatori che hanno onorato la città con la loro esperienza e la loro testimonianza e che hanno aperto la strada a tutti gli incontri con psicologi, giudici, sociologi, penalisti, assistenti sociali, docenti universitari, e tante alte cariche dello Stato che si terranno nei mesi di ottobre e novembre nel Liceo di Montecorvino R. e che tratteranno il tema della Legalità.

Lo scopo di questo delicato percorso è di sensibilizzare e riflettere sui temi della giustizia, legalità, democrazia, solidarietà ecc. tanto cari anche ai compianti Giudici Falcone e Borsellino morti 11 anni fa e che oggi non sono ricordati dai giovani come si dovrebbe. Non basta solo la scuola o la famiglia, occorre tutti insieme costruire un futuro e organizzare la speranza, occorre cooperazione tra le varie istituzioni che vi sono sul territorio affinché i giovani possano sentirsi affiancati in ogni loro passo da adulti che non sono indifferenti ma che garantiscano il rispetto delle regole e con i quali essere compagni nella crescita.

E' emerso che incontri come questi non devono rimanere solo parole ma devono essere un'occasione per dimostrare anche ai ragazzi che i comportamenti legali devono essere una normalità; gli adulti devono sforzarsi di essere guide anche nelle piccole quotidianità: allacciare le cinture di sicurezza, indossare il casco, rispettare i semafori, rispettare le file, aiutare i più deboli e gli anziani. Perchè il rispetto delle regole è alla base di ogni società civile per vivere in modo democratico nel rispetto del prossimo, con responsabilità verso l'ambiente e gli altri, con tolleranza, adottando la legalità come stile di vita di ognuno di noi!

Purtroppo il compito degli adulti che inviano messaggi positivi non è aiutato dal bombardamento continuo ai giovani di messaggi negativi che provengono ogni giorno dalla realtà circostante. Un cammino certamente in salita, dunque, ma già iniziato da anni e che porta i Giudici Onorari Dott.ssa Pepe e Dott. La Monaca ad offrire la loro testimonianza e quella di colleghi e relatori di alta competenza ai giovani per invitarli a camminare insieme per favorire la diminuzione di devianza minorile nelle nostre città.

Concludiamo con una frase che ci ha colpiti molto e che invita ad una lunga riflessione: oggi il grado di civiltà di un paese si misura proprio sulla voglia di futuro e sulle responsabilità verso le nuove generazioni…

La Finestra su Montecorvino

Mensile registrato presso il Tribunale di Salerno n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron. del 7 maggio 2002

Anno 3 - Numero 9 Ottobre 2003

"La Finestra su Montecorvino" via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA) Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per la gentile collaborazione:
Alfonso Cioffi
Francesca Colangelo
Giovanni Antonio Colangelo
Farncesco Corrado
Anna Giannattasio
Raffaele La Rocca
Mario R. Stabile

Direttore responsabile:
Domenico Polito

Editore:
Associazione Culturale e Ricreativa "La Finestra su Montecorvino"

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)

Rosticceria PIZZICO
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478

C.E.M. Srl
COMMERCIO MATERIALE E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA
Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541
MONTECORVINO ROVELLA

Uno sguardo al passato

In primis gli scritti degli autori

di Giovanni Antonio Colangelo

Qualche giorno fa sono entrato in una libreria specializzata in scolastica: sono rimasto letteralmente affascinato nel constatare quante letterature-antologie della lingua italiana vi siano sul mercato. Ciò pare sia indice di vivacità culturale che, mi auguro, non sia esclusivamente scolastica! Per capire quanto viene proposto alle giovane generazioni, ne ho sfogliato qualcuna! A mano a mano che procedevo nell'operazione, mi dicevo che gli studenti di oggi sono fortunati. Nelle loro letterature-antologie, alcune in 9-10 voluminosi tomi, dalle pagine molto dense, vi è proprio tutto! Esse sono delle vere e proprie enciclopedie della letteratura italiana: inquadramento nel periodo storico, vita e "miracoli" di autori anche considerati "minori", moltissimi brani antologici e poetici, che, così, gli studenti non devono andare a ricercare su altri testi, analisi guidate o guide all'analisi, proposte di lavoro … Per prendere un buon voto, gli studenti non hanno che da studiare quanto viene loro proposto. Beati loro, mi dicevo, non devono perdere tempo a ricercare, meditare, riflettere, ragionare! Potrebbero anche mandare giù tutto (o quasi) a memoria e … conseguire la perfetta "omologazione letteraria", che in altre discipline diventa storica, filosofica, matematica. D'altra parte ciò permetterebbe loro di essere "alla moda"! Quando ciò non bastasse, potrebbero sempre visionare una videocassetta (ve ne sono in commercio delle veramente belle e costosissime!) oppure, con Internet, collegarsi con i tanti siti!!!

Noi, mi dicevo, siamo stati proprio sfortunati! Frequentando le scuole superiori avevamo avuto per i tre anni di studio della letteratura italiana un volume di complessive 350 pagine e dal modico peso di 200 grammi, scritto dal "difficile" e "buon Sansone", di cui esisteva una edizione anche più voluminosa, ma sconsigliabile perché diceva le stesse cose in maniera più prolissa! Per tre anni avevamo dovuto "annoiarci" su quel tomo, anche se, come tutti gli studenti di questo mondo, anche i miei colleghi ed io eravamo ricorsi a qualche espediente, e mai, dico proprio mai, avevamo avuto il tempo per la lettura di un saggio critico! In antologia eravamo stati un po' più fortunato, perché i volumi dei "buoni" Galletti e Chiorboli erano stati cinque, un po' più di 1000 pagine dal peso complessivo di 800 grammi. In essi i due autori si limitavano a dare i brani più significativi dei vari autori di prosa o poetici, dei "secchi" ed essenziali commenti ed a spiegare le parole di difficile comprensione. Il resto lo avevamo dovuto "inventare" noi, leggendo e rileggendo quei brani, meditando su quanto avevamo letto, ricercando notizie su qualche testo che avevamo potuto reperire in biblioteca o presso amici, discutendone tra noi. Molto avevamo dovuto apprendere dai nostri professori, che, spogliatisi sull'uscio dell'aula della "vesta cotidiana, piena di fango e di loto" e vestitisi di "panni reali e curiali", erano saliti in cattedra e, con parola solenne, erudita e commossa si erano "trasferiti" e ci avevano fatto trasferire negli autori che studiavamo.

Mentre, dentro di me, imprecavo sul destino a noi avverso, mi è venuto in mente che, interrogando un giorno uno studente, mi "raccontò", come un libro stampato, tantissime interessantissime cose sul primo canto dell'Inferno di Dante. Quando, però, gli chiesi di leggermene qualche brano, mi confessò di non averlo mai letto! Questo episodio mi richiamava in mente un notissimo saggio di Francesco De Sanctis, il quale, al dire di Carlo Salinari, fu "la coscienza critica più lucida della seconda metà dell'Ottocento"! De Sanctis!!! Uno di quelli che credeva in quello che faceva, diceva e scriveva e che aveva fatto del suo ideale il suo stile di vita! Un "provincialotto", maestro dalla nascita, venuto da Morra Irpina, oggi Morra De Sanctis, a Napoli, dove aveva avuto come maestro Basilio Puoti. Fu patriota ed esule, professore alla Nunziatella e all'Università di Napoli e, poi, Ministro della Pubblica Istruzione (o tempora o mores! quando ministri, dirigenti, ispettori e dirigenti scolastici di questo ministero non erano menager presi in prestito dall'industria!). Questo critico, considerato oggi da taluni romantico, sentimentale e fuori moda, nel saggio su Francesca da Rimini scriveva e … con ciò concludo: "Quasi all'ingresso dell'inferno incontriamo questa Francesca che Dante ha fatto immortale.

Per molti la Divina Commedia non è che due nomi soli: Francesca da Rimini e il Conte Ugolino. E ci sarebbe da fare un bel volume a raccogliere tutto ciò che si è sottilizzato e sofisticato, a voce o per iscritto, intorno a questi due personaggi. Perché Dante ha raccontato con tanto affetto i casi di Francesca da Rimini?

Perché, risponde Foscolo, Dante ha abitato in casa di Giulio da Polenta, padre della giovane, e forse vide la camera dove ella dimorò prima di maritarsi, e forse udì narrare il pietoso accidente dalla famiglia e dovè in quella prima impressione concepire quell'episodio, che poi d'anno in anno andò toccando e ritoccando insino a che non l'ebbe condotto a perfezione.

E perché il poeta ha gittato nell'ombra il peccato e dato rilievo a ciò che di gentile ed affettuoso è nella peccatrice? Per delicatezza e per gratitudine, risponde il Foscolo; perché accolto ospite in casa il padre, gli sapea di doverne infamar la figliuola. E perché, volendo giustificare o attenuare il peccato, Dante non ha fatta menzione di una circostanza di molto momento, storia o tradizione che fosse, cioè del perfido inganno in che fu tratta la misera che si credea di sposar Paolo, e solo la mattina svegliandosi si accorse di avere accanto il deforme e sciancato Lanciotto, fratello di lui? Perché una rappresentazione ideale, risponde il Foscolo, non dovea essere sopraccaricata di accidenti reali che ne avrebbero alterata la purezza. E perché Dante ha uniti insieme nell'inferno i due amanti?

Perché per sì lieve fallo non sono a dir propriamente dannati, risponde Ginguené; anzi, corregge il Foscolo, perché, se il loro fallo è stato assai grave, come si vede dal verso citato qui sotto con che si chiude il racconto, la misericordia di Dio è stata maggiore, il quale volle aver riguardo a tanto

amore e scemare la pena concedendo loro di potersi amare anche nell'inferno. E perché quel paragone delle colombe? Perché sono comentatore. E perché il poeta fa parlare Francesca e non Paolo? Perché le donne,...

Continua a pag. 4

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136
84090 Macchia di Montecorvino Rovella

MULINO Coraluzzo

Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature Zootecniche

Lunica: un'occasione "unica" per la produzione locale

di Maddalena D'Onofrio

Nasce a Montecorvino - ma vuole estendersi su un territorio più vasto –LUNICA, una società che si pone come primo obiettivo quello di sviluppare,promuovere e di offrire consulenza nel settore agroalimentare. Ideatori,nonché membri attivissimi della società, sono Igor Grassi che si occupa della comunicazione visiva e di marketing, Gennaro Di Maggio amministratore e Direttore commerciale, dott. Sebastiano Fortunato enologo e Tiziana Teodoro sommelier professionista. Queste persone,molto qualificate e già impegnate nel settore, con tale iniziativa danno la possibilità di sviluppare anche l'economia locale.

E' ben noto come il settore enogastronomico sia diventato un cospicuo mercato economico a livello nazionale; infatti, tanti capitali si muovono in questa direzione dando così all'Italia prestigio e considerazione a livello mondiale. Vino, olio, nocciole, sono i prodotti che le splendide colline montecorvinesi offrono, perché non svilupparli ed incrementare la loro produzione? Perché non "etichettare" questi prodotti con il marchio di Montecorvino? Da oggi tutto questo è possibile grazie a LUNICA alla quale va un grosso in bocca al lupo e… buon lavoro!

Uno sguardo al passato

In primis gli scritti degli autori

di Giovanni Antonio Colangelo

Continua da pag. 3

...animali lussuriosissimi, salta su un risponde con poca galateria il Magalotti, sono di lor natura ciarlieri; e perché, ripiglia il Foscolo che ha il torto di prendere sul serio tali futilità, le donne quando sono appassionate sentono il bisogno di parlare e di sfogarsi. E perché Dante sente tanto dolore che la mente gli si chiude 'dinanzi alla pietà de' duo cognati?'. Perché, risponde insolentemente un frate, dové egli ricordarsidi aver commesso un peccato simile.

Ecco un esempio dei 'perché' e dei 'forse' dietro i quali si stillano il cervello i comentatori di Dante. Mi si dice che nelle conferenze pedagogiche tenute a Firenze si sia molto discusso della Francesca da Rimini, e che il segreto della grande bellezza di quel canto sia stato da alcuni posto nel verso tanto comentato da' comentatori:

Quel giorno più non vi leggemmo avante (Inferno, V, 138).

E se questo è, bisogna pur dir che la critica ha fatto così poco cammino in Italia da essere ancora possibili simili discussioni, proprie di cervelli oziosi e vaghi di sciarade, ottusi alle pure e immediate impressioni dell'arte. Ho ricevuto, è un pò più di un mese, una lettera sottoscritta da tre alunni del Liceo di Bari. Questi bravi giovani volevano da me sapere perché il Petrarca avea scritto il Canzoniere in italiano e non in latino. E mi raccontavano che ci era una scommessa tra loro, sostenendo chi un'opinione e chi un'altra. Ebbi proprio una brutta tentazione. Volevo rispondere che il Petrarca aveva fatto così perché Laura non sapeva il latino. Ma parvemi cosa crudele rispondere con uno scherzo a giovani che disputavano con tanta gravità.

Pur se la mia voce avesse qualche peso sulla nuova genrazione, io direi: - Lasciate queste dispute agli oziosi da convento o da caffè, e voi gittate via i comenti e avvezzatevi a leggere gli autori tra voi e loro solamente. Ciò che non capite, non vale la pena che sia capito: quello solo è bello che è chiaro. Soprattutto, se volete gustar Dante, fatti i debiti studi di lettere e di storia, leggetelo senza commenti, senz'altra compagnia che di lui solo, e non vi caglia di altri sensi che del letterale. State alle vostre impressioni, e soprattutto alle prime, che sono le migliori. Più tardi ve le spiegherete, educherete il vostro gusto; ma importa che ne' primi passi non vi sia guasta la via da giudizi preconcetti e da metodi artificiali.

Tra' più belli, appunto perché tra' più chiari, è il canto di Francesca. Ed io domando con che cuore possono i comentatori innanzi ad una creazione così limpida abbandonarsi a sciarade e indovinelli e fantasticare su tanti 'perché'. Io non mi tratterrò a confutare le assurde risposte, perché il torto qui non è di aver fatte quelle risposte, ma di aver poste quelle domande. Il che avviene quando l'impressione estetica è già cancellata, e la mente raffredda e il critico, non sapendo cogliere la situazione nella sua integrità, si smarrisce ne' particolari. I quali, separati dal tronco, ovvero dalla loro unità, in cui è posta la loro ragion d'essere ed il loro significato, si sciolgono nell'arbitrario, e diventano materia di questa o quella supposizione gratuita com'e' salta in capo al primo venuto. Sgombriamo dunque il terreno di questi 'forse' e di questi 'perché' ed accostiamoci a questa primogenita figliuola di Dante con non altro sentimento che quello dell'arte, e con non altro intento che di contemplare e di godere.

Come Dante fu condotto alla concezione di questa Francesca importa poco. E importa meno il sapere se e che il poeta abbia mutato o alterato dalla tradizione storica. Ciò che importa è questo: che la Francesca, come Dante l'ha concepita, è viva e vera assai più che non ce la possa dare la storia".

SUD COOP CARNI
84091 Battipaglia Via Fogazzaro, 23 - 25
per mangiar sano
Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.
Vi aspettiamo!

Ordinanza Sirchia: meno aggressioni o più abbandoni?

di Caterina Cariello e Angela Cavallaro

In seguito ai frequenti episodi di aggressione da parte di cani potenzialmente pericolosi, che hanno suscitato paura e preoccupazione tra la gente, il ministro della salute Sirchia è intervenuto emanando l'ordinanza contingibile ed urgente del 9 settembre 2003. Tale ordinanza prevede una serie di restrizioni e di obblighi per tutti i proprietari e i detentori di cani appartenenti ai gruppi 1° e 2° della classificazione della Federazione Cinologica Internazionale ritenuti pericolosi. L'ordinanza, all'art.1, vieta addestramento e incrocio di razze intesi ad esaltare la naturale aggressività o potenziale pericolosità di questi cani. La scelta delle razze comprese nei suddetti gruppi è stata fortemente criticata poiché in questi sono state comprese anche razze comunemente ritenute pacifiche, quali Collie, Terranova, San Bernardo, mentre sono stati esclusi i Terrier, compresi quelli di tipo bull che tuttavia preoccupano.

L'art. 2 che prevede l'uso obbligatorio del guinzaglio e della museruola in tutti i luoghi pubblici o aperti al pubblico per i cani appartenenti ai gruppi citati nell'art.1. ha suscitato notevole malcontento tra gli animalisti. Condannato è l'uso preventivo della museruola che provocherebbe grave disagio e sofferenza al cane così come l'uso assoluto del guinzaglio è ritenuto come una forma di maltrattamento. Queste disposizioni erano, però, già previste nel dpr 320/1954. In tale articolo sono elencate le categorie di persone alle quali è fatto divieto di acquistare, possedere o detenere cani pericolosi (delinquenti abituali o per tendenza, minori di anni 18, interdetti, inabilitati per infermità, ecc.).

Novità assoluta che ha provocato sconcerto e discussioni è la previsione dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile per danni contro terzi a carico dei proprietari dei cani "incriminati". Le modalità di stipula di tale polizza non sono tuttavia ancora ben definite. Con tale ordinanza ci si è preoccupati persino di coloro che, in seguito all'emanazione della stessa, decidano di liberarsi del proprio cane…Infatti, costoro possono rivolgersi alle autorità veterinarie competenti al fine di ricercare idonee soluzioni per l'affidamento. Conoscendo le attuali condizioni dei pochi canili presenti sul nostro territorio ci chiediamo quali soluzioni di affidamento possono essere possibili! Soprattutto per cani potenzialmente pericolosi! La preoccupazione diffusa è, infatti, quella di un aumento del randagismo e, di conseguenza di episodi ancora più frequenti di aggressione, gli stessi che hanno indotto a tale ordinanza!

Un pitbull. Questa razza canina è particolarmente nota per la sua aggressività

La Campagnola

E' un Ristorante tipico a pochi km dai Centri urbani quali Bellizzi, Battipaglia, Pontecagnano e Salerno. La Nostra cucina è sana e genuina, Il Nostro vino è schietto e generoso, E noi vi aspettiamo, graditi ospiti, per offrirvi un pranzo eccellente in una atmosfera di gentilezza e familiarità, in una cornice indimenticabile a diretto contatto con la natura.

Via Cappella S. Martino
di Montecorvino Rovella
SALERNO
Tel. 089 867597 - 333 5246915
www.lacampagnola.net

E-mail:
la.campagnola@virgilio.it
info@lacampagnola.net

Ristorante - Pizzeria - Bar

Sale per Ricevimenti
Ampio Parcheggio
Ambiente climatizzato
Ogni Sabato e Domenica
Ballo Liscio
Latino Americano

La pagina del Liceo

Manifestazione pacifista del 20 settembre: riflessioni di un liceale

di Alfonso Cioffi - Classe IV Sez. C

Il 14 maggio 1948 fu proclamato lo stato d'Israele, che occupava il limitato territorio del Mandato britannico della Palestina. Da quel giorno sono passati cinquantacinque anni ed Israele, che non era altro che un ospite non molto desiderato , è riuscito, grazie alla propria potenza militare ed economica ma soprattutto all'appoggio dei paesi occidentali, ad affermare il proprio dominio sugli stati limitrofi, in guerra e in economia. I successi ebraici hanno dato vita ad una sorta di "Resistenza Islamica" che s'è manifestata con guerriglie, invasioni, tregue ininterrotte e migliaia di morti. Da una trentina d'anni, però, il terrorismo arabo, con attentati in tutto il mondo, ha causato l'allargamento a macchia d'olio del conflitto. Basti pensare ad atti come il sequestro della squadra olimpica israeliana a Monaco '70 o all'attentato dell'11 settembre alle Twin Tower, i quali sono, più o meno, ricollegabili al conflitto arabo-israeliano, che comunque continua con le bombe sui bus e con i raid aerei. L'unica soluzione possibile, secondo me, è che gli israeliani ritornino nel territorio occupato nel '48, restituendo ad Egitto, Giordania e Siria le proprie terre. Questa appare anche come la risoluzione più giusta, visto il modo in cui Israele ha occupato il Sinai, la Striscia di Gaza, Gerusalemme ed altri territori.

Israele, infatti, ha usato e continua ad usare le armi per minacciare i paesi islamici più poveri sia economicamente sia militarmente. Gli arabi, però, pur non avendo a disposizione carri armati ed aerei, hanno combattuto con i kamikaze ed il terrorismo in genere, che ha causato più morti di una vera e propria guerra. Si auspica che una volta che Israele abbia fatto un passo indietro, i fedayn delle varie associazioni terroristiche come Al Quaeda o Hamas ritornino a dedicarsi esclusivamente ai pellegrinaggi a La Mecca, al Ramadan o cose del genere dimenticando i versetti del Corano che inneggiano alla Jhiad.

Azione terroristica che non è stata per niente ridotta né dagli ordini di Arafat né dalle scorribande armate di Sharon. Eppure ci sono stati numerosissimi tentativi di risolvere la crisi con la mediazione degli U.S.A. Tentativi che sono stati annullati da ondate di violenza, come l'omicidio di Yyhzak Rabin nel 1995 da parte di un estremista di destra ebreo, che non approvava il lavoro del premier per arrivare ad un accordo. È proprio nella piazza di Tel Aviv, che porta il nome dello statista, che si è svolta il 20 settembre una manifestazione pacifista contro Sharon e contro l'occupazione israeliana. A questo corteo hanno preso parte migliaia di manifestanti ebrei inneggianti alla Shalom, stanchi di dover vivere col timore di usare i mezzi pubblici o di frequentare zone affollate e intenzionati a rinunciare a qualcosa, pur di condurre un'esistenza tranquilla e serena.

C'è da dire, però, che un passo indietro di Israele sancirebbe la vittoria del mondo islamico e dei suoi fanatismi religiosi e si rischierebbe di confermare davanti al mondo intero che il terrorismo è un'arma valida per ottenere qualcosa. Ciò potrebbe risultare dannosissimo visto che chiunque potrebbe usare il terrore per trarre vantaggi. La posizione d'Israele è, inoltre, strategica in quanto è l'unico paese filo-occidentale in una zona in cui il passatempo preferito sembra essere quello di giocare a freccette mirando alle facce degli odiati Bush e Blair. I quali, oltre ai ben noti motivi politici ed economici, tendono a proteggere il popolo ebreo, memori delle torture subite. Nel '48 la Gran Bretagna regalò, infatti, "la Terra Promessa" ai discendenti di David sulla scia emotiva che seguì la liberazione dei deportati nei lager nazisti.

Il tutto, però, appare quasi insignificante, se si pensa alle migliaia di vittime, al disagio, al terrore e alla povertà che questo conflitto ha causato in tutto il mondo. Solo con la fine dell'occupazione israeliana si potrebbe chiudere una questione aperta da troppo tempo, causa di disastri e stragi non solo in Medio-Oriente.

La storica stretta di mano tra il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin (a sinistra) e il leader dell'OLP Yasser Arafat (13 settembre 1993)

La Finestra su Montecorvino
PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMA IL
340.8406805

ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo
Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
Via Cavour
Montecorvino Rovella
Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

La Finestra su Bellizzi

Dal Comune una mano per gli anziani

di Diego Di Giuseppe

Durante questo mese, oltre che in passato, sono pervenute alla nostra redazione delle segnalazioni circa persone anziane con problemi di varia natura. Nella maggior parte dei casi si è trattato di episodi di solitudine o disagio dovuti all'assenza familiare o alla mancanza di un appoggio morale e, a volte, economico. Coloro che ci hanno illustrato tali situazioni, hanno pertanto espresso il desiderio di venire a conoscenza di associazioni previdenziali e di assistenza sociale che potessero dare un aiuto concreto a queste persone. La mancanza di un'informazione adeguata in merito può infatti generare un senso di impotenza in quei cittadini che si sono trovati di fronte a simili questioni e vorrebbero impegnarsi a risolverle. Come illustrato nella Guida ai servizi del comune di Bellizzi, distribuita alcuni mesi fa nelle case dei residenti, esiste la possibilità di rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali per problemi relativi ai cittadini anziani. L'ente ha messo da tempo a disposizione di queste persone svariati servizi quali la richiesta di ricovero in istituto, il soggiorno climatico e i progetti di integrazione sociale lavorativa. Riguardo il ricovero in istituto, relativo a coloro che vivono da soli, senza parenti prossimi né fonti di reddito, esiste la possibilità di effettuare una richiesta di ricovero le cui spese saranno a carico del comune. Questa domanda va presentata su modelli predisposti dallo stesso Ufficio Servizi. Per il soggiorno climatico invece il comune organizza ogni anno nel mese di settembre dei soggiorni in località termali con personale di accompagnamento. Anche in questo caso la domanda va effettuata su appositi modelli disponibili presso l'Ufficio Servizi, in seguito alla pubblicazione del bando da parte del comune entro il mese di aprile e con la possibilità da parte degli anziani con pensione minima di avere soggiorno gratuito. Il progetto d'integrazione sociale lavorativa, riguarda infine gli anziani autosufficienti di età compresa tra i 60 e i 70 anni che vogliano sentirsi partecipi ed attivi nell'ambito del proprio paese. L'impiego relativo a tre ore giornaliere consiste nella sorveglianza e cura di giardini, scuole, edifici pubblici. La domanda, sempre disponibile presso l'Ufficio Servizi, è presentabile nei mesi di novembre e dicembre in seguito alla pubblicazione del bando. E' possibile contattare l'Ufficio Servizi Sociali con sede in piazza Giovanni XXIII al numero di telefono 0828/358058 e al numero di fax 0828/355849, oltre all'indirizzo e-mail: *pelella@comune.bellizzi.sa.it*. Ovviamente la possibilità di chiedere informazioni circa i servizi offerti non è limitata ai soli familiari delle persone anziane interessate, ma anche a chi desideri ottenere dei chiarimenti o voglia dare una mano a risolvere determinate situazioni. Ricordiamo inoltre che per informazioni su servizi relativi a enti privati e associazioni presenti sul territorio esiste il numero verde del comune 800.218914.

Una piazza invisibile...

di Alessio Di Giuseppe

Da qualche mese molte persone che abitano nei dintorni della chiesa del Sacro Cuore in Via Torino, si chiedono per quale motivo il piazzale adiacente Via Marsala sia rimasto completamente vuoto. Come si può notare nella fotografia a lato, la piazza dedicata a Eduardo De Filippo, non è nient'altro che un appezzamento di terreno asfaltato e completamente sgombro da qualsiasi attrezzatura inerente ad una piazza. Ciò può considerarsi un vero spreco, in quanto il sistema di recinzione, curato nei minimi particolari, e le operazioni di giardinaggio, che adornano i confini, sono risultate alquanto suggestive. Magari per una maggiore identificazione della piazza sarebbe consono aggiungere qualche panchina qua e là, per permettere anche a qualche visitatore di accomodarsi a leggere il giornale in tutta tranquillità, o magari a scambiare una chiacchiera comodamente seduti. Bisognerebbe però aggiungere anche un divieto di sosta all'entrata per dare almeno l'impressione di stare in una piazza e non in un parcheggio, dato che, per la maggior parte della giornata, più di un autoveicolo occupa periodicamente lo spazio antistante la piazza. Chiediamo così agli addetti ai lavori che sia apportata qualche miglioria in modo tale da non sprecare uno spazio utile, ma soprattutto per valorizzare una zona che può essere considerata "morta".

Bellizzi, Piazza Eduardo De Filippo

La Finestra su Montecorvino
News Lavoro Scuola
E-mail Sport Chat
www.lafinestraonline.it

La Finestra su Battipaglia

Festival Internazionale "Verdinote"

Appuntamento dal 24 al 26 ottobre per la 21a edizione

di Nilde Giaquinta

Nel periodo autunnale quando tutto, intorno a noi, dovrebbe assumere i colori spenti tipici della natura in questa stagione, a Battipaglia ci sono le "note verdi" che coloreranno gli ultimi giorni di ottobre!!! Con l'auspicio del Presidente della Repubblica, l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Campania , del Comune di Battipaglia, della Provincia di Salerno, dell'Ente provinciale per il turismo, e con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli il 24, 25, 26 ottobre giovani protagonisti, bambini e ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 15 anni provenienti dall'Albania, dalla Polonia e da Malta, oltre che da tutta Italia popoleranno gioiosamente la nostra città.

Il Festival Internazionale "Verdinote", Festival Internazionale Canzoni per Ragazzi, promosso dall'Associazione d'Arte e Cultura AVVENIRE di Battipaglia, è giunto quest'anno alla 21° edizione. Nel corso degli anni ha fatto sì che Battipaglia divenisse il punto di riferimento musicale per tanti bambini di nazionalità diverse, uniti dallo stesso amore per la musica. Il presidente Pasquale Polito, il Consiglio direttivo, i soci e lo staff organizzativo da anni sono impegnati ad incoraggiare interessi artistici, culturali ed umanitari di coloro che desiderano esprimere la propria creatività confrontandosi, mettendo da parte ogni discriminazione ed aprendo le porte della manifestazione, nata a livello locale, dapprima a ragazzi provenienti dall'intero Paese e poi anche dall'estero,ed hanno anche dimostrato come i valori dell'amicizia e della solidarietà abbattano ogni confine! I ragazzi, accomunati dall'amore per la musica, dopo aver superato dure selezioni, nelle tre serate del festival propongono al pubblico canzoni inedite, ma tutte animate da argomenti dolci e cari a quella età. I concorrenti sono divisi in 2 settori: il settore bambini, tutti bambini dai sette agli undici anni e il settore ragazzi tra i dodici ed i quindici anni. I partecipanti si esibiranno nelle prime due serate e saranno premiati tutti con la NOTA D'ARGENTO. I voti espressi dalle giurie nelle prime due serate saranno sommati a quelli espressi nella terza e conclusiva serata. In questa ultima, a cui accederanno venti canzoni, la giuria dei ragazzi unitamente e quella degli esperti, decreterà il vincitore, per l'interpretazione, di ognuno dei due settori, al quale va il premio costituito dalla NOTA D'ORO.

Tutti i partecipanti canteranno in diretta, accompagnati dal Coro Stabile e dell'Orchestra Verdinote. In questa occasione i ragazzi, dimentichi di ogni frontiera che potrebbe dividerli, sia per la lingua che per le diverse culture, daranno vita alla più bella manifestazione di amicizia e solidarietà. Il Festival "VERDINOTE" che sta a significare voci acerbe, non mature, voci di bambini e ragazzi, appunto"note verdi", potrebbe essere posizionato, per la fascia d'età dei partecipanti, in una posizione intermedia tra lo Zecchino d'Oro e Sanremo Giovani.

E' stato anche istituito nel 1997, dalla Associazione AVVENIRE, il Premio Mariele Ventre, in ricordo dell' indimenticabile donna, artista ed educatrice, dotata di grande sensibilità che con i bambini e con la musica aveva un rapporto unico, ed ogni anno, nel contesto del Festival Internazionale Verdinote, viene attribuito all'autore che, nel testo della canzone, avrà maggiormente rispecchiato le tematiche giovanili. La responsabile alle pubbliche relazioni del Festival ha detto: "Ad ogni sorriso di fanciullo una piccola stella si accende nel cielo"….sarà dunque, anche merito di questa manifestazione se in quelle serate il cielo splenderà di stelle???? Non perdete l'appuntamento!!

Operativa un'altra sede dei Vigili di Quartiere

di Francesco Spolidoro

Come previsto dal programma di governo della giunta Liguori e come annunciato nel numero di marzo del nostro giornale, si stanno man mano aprendo le sedi dei vigili urbani di quartiere. A Battipaglia sono già operative le sedi di Taverna e Belvedere che egregiamente svolgono il loro compito sul territorio a beneficio della cittadinanza. Qualche giorno fa è stata approvata l'apertura della sede di Serroni. Il sindaco Liguori e l'assessore alla municipalità Enrico Tucci, hanno dato notizia della suddetta deliberazione. In tal modo sarà assicurata una più proficua vigilanza del quartiere e un più stretto rapporto dei singoli cittadini con le istituzioni comunali. Il vigile di quartiere, infatti, diventerà un sicuro sostegno per il cittadino che si trovasse a dover affrontare problemi di non facile e veloce soluzione , come carenze igienico sanitari, rumori molesti, cani senza guinzaglio, autoveicoli che impediscono i passi carrabili. Il vigile di quartiere avrà, inoltre, il delicato compito di raccogliere dalla viva voce dei cittadini proposte e suggerimenti con lo scopo di rendere sempre più vivibile e cordiale i vari rioni della nostra città. Tra i compiti istituzionali del vigile di quartiere ci sarà quello di contrastare l'espandersi della micro criminalità e di tutte quelle situazioni di illegalità che molte volte rappresentano il problema più arduo che il cittadino indifeso deve fronteggiare. Siamo certi che tutta la cittadinanza saprà fare tesoro delle tante opportunità che l'istituzione del nuovo vigile di quartiere le offre e cogliamo la gradita occasione per fare un sincero augurio di buon lavoro ai vigili di quartiere della nostra città.

La scuola previdenza del futuro

di Mario R. Stabile

Le vacanze sono finite e, anche in Campania, le scuole hanno aperto i battenti. La durata del corso di studi è di 204 giorni lavorativi, per i quali ciascun istituto può determinare gli adattamenti del Calendario in situazioni particolari, multietnicità degli alunni e diversità delle loro religioni *(come includere, tra le festività, il Capodanno cinese o la fine del Ramadan).*

La scuola si rinnova, in modo graduale, a partire dall'anno scolastico 2003-2004 *(Legge 28 marzo 2003, n. 53)*, per dare ai giovani una preparazione solida e moderna e per garantire studi a livello europeo, con una istruzione e formazione, ispirate alla cultura nazionale e alle tradizioni regionali. Si inizia con la Scuola dell'Infanzia *(materna)* e la Scuola Primaria (*prima e seconda elementare).*

Per alunni e docenti sarà un vero e proprio anno di cambiamenti**:** anticipo dell'età scolare, computer, inglese fin dai primi due anni del primo ciclo, musica, teatro, insegnamento anche con cartoni animati, ritorno al voto in condotta, bocciatura, abolizione degli esami di quinta ed altro.Oltre le lezioni regolari, insistono anche attività facoltative. I fondi per finanziare la riforma del primo ciclo *(elementare e media)* verranno erogati dalle prossime finanziarie.

La Scuola dell'Infanzia dura tre anni. Possono iscriversi anche i bambini che compiono i tre anni entro il mese di febbraio del 2004 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi. Il loro inserimento, naturalmente, deve essere graduale. Le attività oscillano dalle 875 alle 1700 ore annuali, con un minimo di 24 ore settimanali obbligatorie, cui possono aggiungersi fino a sei ore di attività facoltative, per un massimo di 30 ore settimanali.

La scuola Elementare dura cinque anni. Il primo anno è dedicato all'accoglienza. "L'ambientamento *(D.M. 100/2002)* e l'accoglienza rappresentano due momenti essenziali e preliminari a una integrazione non problematica dei bambini nel contesto scolastico. Sono momenti privilegiati di incontro tra scuola e famiglia, di reciproca presentazione, scambio informativo e di consapoevole collaborazione." Seguono tre bienni didattici e un ultimo anno *(terza media)* dedicato all'orientamento per la scelta della carriera scolastica.

Cambiamenti anche per i maestri**:** il team di tre insegnanti su quattro classi è sostituito dal **maestro prevalente (o tutor),** per 18 delle 27 ore settimanali previste. E' una funzione nuova dell'insegnante. Tiene il filo del percorso scolastico degli alunni e li segue, secondo un programma personalizzato, per tutti gli anni del corso.

Il tutor, peraltro, é un punto di riferimento per le famiglie ed ha funzioni di coordinatore nei confronti dei colleghi, i quali ruotano per alcune materie o per la mensa e per le attività integrative. Cura anche il **Porfolio delle competenze.** *(Il portfolio raccoglie le prove scolastiche e gli elaborati più sigificativi degli studenti, insieme alle valutazioni degli insegnanti e alle osservazioni delle famiglie, fin dalla Scuola dell'Infanzia. Fornirà, soprattutto, le informazioni necessarie per orientare, in maniera consapevole, le scelte educative e didattiche di ogni allievo).*

A partire dai primi anni della Scuola Primaria, gli alunni imparano l'inglese e l'uso del computer con nuovi e interessanti programmi, anche sotto forma di gioco per i più piccoli.

La Scuola Elementare e la Scuola Media hanno un ciclo continuo di otto anni, non senza la riorganizzazione delle materie di studio. Possono iscriversi i bambini che compiono i sei anni entro il mese di febbraio 2004 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi.

Le attività oscillano dalle 891 alle 990 ore annuali, con un minimo di 27 ore settimanali obbligatorie, cui possono aggiungersi tre ore di attività opzionali, per complessive 30 ore settimanali

La Scuola Secondaria di primo grado dura tre anni con esame di stato finale e con l'introduzione di una seconda lingua. Le attività oscillano dalle 891 alle 1089 ore annuali, con un minimo di 27 ore settimanali obbligatorie, cui possono aggiungersi sei ore di attività opzionali, per complessive 33 ore settimanali.

In tutti e tre i casi le famiglie possono decidere con la scuola quali orari adottare. E' escluso l'orario della mensa, che non entra nel computo delle attività didattiche

Per quanto concerne **il secondo ciclo**, i licei durano cinque anni *(due bienni + un anno).*

La formazione Professionale dura quattro anni *(il quinto anno, con esame di stato per accedere all'Università).*

E' facoltativo il passaggio dal sistema dei licei a quello della formazione professionale e viceversa. Tutti gli studenti del Superiore, a 15 anni compiuti e sotto la guida degli insegnanti, possono accostarsi al mondo del lavoro, mediante stage e tirocini e fare esperienza per periodi determinati. Tutti, comunque, possono concludere il percorso dell'istruzione e della formazione con una qualifica o un diploma professionale, validi in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

La formazione iniziale dei docenti, "è di uguale dignità per tutti". Gli insegnanti devono conseguire una laurea specialistica ed affrontare un periodo di tirocinio post-laurea per l'accesso nei ruoli organici e per rispondere con professionalità alle richieste della scuola che cambia.

I ministri dell'Istruzione e dell'Economia hanno anche firmato il decreto interministeriale che eroga 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 – 2004 e 2005 *(complessivamente 90 milioni)* a favore delle famiglie che hanno figli nelle scuole paritarie elementari, medie e nel primo anno delle superiori. *(Le domande per ottenere i contributi devono essere presentate entro il 30 novembre per il primo anno ed entro il 30 ottobre per il 2004 e 2005).*

Con il cambiamento avvenuto nella "società della conoscenza" la legge di riforma, dunque, "assume, come principio direttivo, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato al raggiungimento di elevati livelli di istruzione per tutti e alla realizzazione delle attitudini e delle scelte personali". Ci si augura -ed é nelle attese di tutti-che le opportunità innovatrici possano concretamente irrobustire il sistema scolastico, nella consapevolezza della centralità dell' istruzione nel campo del lavoro e nella società.

Continua a pag. 11

Il Ministro Letizia Moratti

Pio Peruzzini e l'associazione "Il Mosaico"

di Francesca Colangelo

Pio Peruzzini è nato a Montecorvino Rovella il 28 giugno del 1951, da Eugenio e da Clementina Verderame. Dopo gli studi elementari e medi a Bellizzi, ha frequentato l'Istituto Tecnico Commerciale "Genovesi" di Salerno, diplomandosi.
Amante dell'arte, del cinema e della fotografia, ha iniziato nel 1978, da autodidatta, ad approfondire il settore fotografico creandosi una camera oscura in casa, dove ha iniziato una ricerca fotografica dettagliata e particolareggiata sulle tecniche di sviluppo e stampa in bianco e nero. Interessato alla fotografia antropologica, ha curato con particolare cura gli aspetti fotografici legati agli usi ed alle tradizioni popolari Italiane. Conoscitore dell'area del CILENTO, possiede un archivio fatto da migliaia di scatti in B/N e colore sui luoghi di quest'area geografica, con particolare riferimento alla gente Cilentana ed ai beni artistici e culturali di tutti i paesi del Comprensorio.
Ha tenuto, come docente, una serie di incontri legati alla fotografia in scuole (Istituto d'arte a Teggiano), in circoli artistici (a Salerno nel circolo "Free Land") ed in manifestazioni pubbliche ("Esponi e Sovverti" festival di arte moderna che si svolge a Bellosguardo e che coinvolge giovani artisti provenienti da tutt'Italia). Mostre e pubblicazioni fanno parte del suo curriculum. È da segnalare in particolare la mostra "ARTE ed OLIO", itinerante nell'Italia del sud, che ha anche varcato i confini nazionali (Losanna) e che ha interessato artisti di livello internazionale nel campo della pittura, scultura e fotografia. Con Geremia Paraggio ha curato vari servizi fotografici, collaborando ad alcune testate giornalistiche, tra cui "AGIRE" e "Il SAGGIO". Con Geremia gira da anni la Provincia di Salerno, per acquisire materiale sui beni artistici e storici, punto di partenza per creare un catalogo dettagliato su quanto resta ancora da SALVARE nella nostra terra. Collabora da circa un anno come fotografo free-land con alcune riviste di carattere nazionale ed in particolare con "CAMPANIA FELIX", mensile di cultura, arte e storia della Campania. Ha fondato l'associazione "Il Mosaico", con la finalità di CONOSCERE ED APPROFONDIRE LE ARTI VISIVE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CINEMA DI AUTORE.
A Pio Peruzzini rivolgiamo alcune domande.

Quando e come le è venuto l'amore per la fotografia?
Mi è venuto nel 1978, grazie ad un amico che possedeva una camera oscura e nella quale ho visto per la prima volta la magia dell'immagine latente che appare dolcemente nella bacinella del liquido rivelatore.

Che cosa ha realizzato in collaborazione con Geremia Paraggio?
Ho collaborato fornendogli immagini per le sue pubblicazioni I racconti della terra e Antichi luoghi di culto. Gli fornisco, anche, immagini per "Il saggio" e stiamo lavorando alla stesura di un testo che interesserà i beni artistici e culturali della provincia di Salerno con particolare attenzione al Cilento, al Picentino ed al Vallo di Diano.

Quando e perché ha fondato l'associazione "Il Mosaico"?
Fondai l'associazione "IL MOSAICO" per sostenere un'idea di alcuni giovani di Bellizzi (Gaetano Paraggio, Gerardo Pontiliano, Luigi Polini) particolarmente interessati al cinema di qualità ed in modo specifico a quello realizzato da autori che non possiedono molti mezzi economici e che sviluppano opere d'arte con scarsi mezzi.

L'ha fondata da solo?
Sono stato solo il presidente ed il coordinatore degli sforzi dei componenti dell'associazione, i quali hanno lavorato per quasi cinque anni alla realizzazione di un FESTIVAL del CORTOMETRAGGIO, che ha varcato i confini nazionali ed è approdato negli Stati Uniti (vari autori hanno inviato film) e nel Portogallo (nella seconda edizione è stato premiato il regista portoghese JORGE 'SA). Anche autori italiani hanno arricchito la manifestazione presentando lavori di elevata qualità artistica.

Quali Enti le sono stati vicini nella realizzazione dell'attività?
La REGIONE CAMPANIA (solo il primo anno), la PROVINCIA di SALERNO, l'ENTE Provinciale per il TURISMO di Salerno e il Comune di BELLIZZI hanno sostenuto l'iniziativa senza mai esagerare nella concessione di contributi!!!

Perché non ha continuato il programma?
Sopraggiunti impegni di lavoro hanno condizionato fortemente la realizzazione del programma. Si era inoltre giunti ad un livello alto di partecipazioni (sia come numero di autori, sia come indiscussa qualità degli stessi), che meritava un impegno economico e temporale maggiore. Economicamente non riuscivo più a reperire aiuti, che consentissero lo svolgimento della manifestazione. A Bellizzi, inoltre, manca una sala cinematografica per la corretta visione dei film. L'aula consiliare del Comune ha una pessima acustica ed è fornita di pochi posti. Questo motivo è stato forse quello di maggiore rilievo per farci decidere l'abbandono del progetto.

Ha intenzione di riprendere questa attività e con quali programmi?
No! La fotografia mi impegna più di qualsiasi altra cosa. Obiettivamente le difficoltà illustrate mi sembrano insuperabili per pensare ad un nuovo tentativo di "TRACCE AUDIOVISIVE".
Grazie, Pio, e buon lavoro!

I ragazzi de "Il Mosaico" - 3a Edizione Tracce Audiovisive

Segni del passato sui nostri muri

di Marilù Pizzuti

San Martino è, fra le frazioni che fanno parte del nostro comune, quella che conserva meglio i segni del passato. Un pomeriggio di fine estate camminando lungo la caotica strada che attraversa il paese, mi sono soffermata a guardare una vecchia abitazione, una delle tante.
Questa abitazione si trova in Via V.Emanuele n° 71, di proprietà della Confraternita di S.Filippo neri. Fin qui niente di eccezionale se non fosse stato per un'iscrizione che troneggia sulla facciata principale e su di un lato. Le lettere, di una dimensione di circa 50 cm, sono ancora ben visibili, anche se il sole e il tempo le hanno scolorite (inizialmente dovevano essere state scritte non a caso con della pittura nera). Guardando la facciata della casa, in alto a destra si legge "DUX", mentre sul lato destro parzialmente coperto da un cartello stradale appare la scritta "DUX REX" che sovrasta il simbolo dei fasci. Le sigle dux e dux rex sono in latino e significano "duce" e "duce regna" .
Una testimonianza ed un ricordo certamente non piacevoli del periodo fascista, che ho voluto far conoscere ai nostri lettori per non dimenticare; perché un popolo senza storia è un popolo senza futuro.

Foto: www.tutto.net

La scuola previdenza del futuro

di Mario R. Stabile

Continua da pag. 9

In relazione alla legge delega, il Sindaco del Comune di Eboli**,** dott**. Gerardo Rosania**, afferma**:** *"L'dea che si ha della "Riforma" è di una sorta di inchino della istituzione scolastica alle richieste di mercato vissuto*

Rosania: "La Riforma Moratti lascia più di qualche perplessità."

in modo acritico. Non si coglie nessuna attenzione verso un patrimonio scolastico molto spesso fatiscente. L'impressione é che dopo anni di lotta del movimento studentesco la "riforma" sia andata in senso inverso. Gli enti locali, tuttavia, si stanno attrezzando per adeguare le strutture dell'obbligo, di propria competenza, alle esigenze della nuova normtiva"
Il dirigente del Primo Circolo Didattico di Eboli "V**.** Giudice", dott**. Nicola Pisani,** alla richiesta di un suo parere in merito, risponde**:**...*"la Riforma della Scuola presenta*

Marsico: "Coerenza per una Scuola che auspichiamo da tempo."

molti aspetti innovativi -che possono essere condivisi o non- ma é, senz'altro, portatrice di un valore educativo, legato alla centralità della persona, nella sua unicità e originalità, che non può non essere condivisa"...Il dott**. Michele Marsico**, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Auletta, telefonicamente raggiunto, dà per fermo che**:**...*"la legge 53/03 offre l'opportunità di essere coerenti con lo spirito che l'anima, traducendo, sul piano concreto, e la valenza del maestro prevalente e le attività laboratoriali. Se la Scuola riuscirà ad impostare quanto previsto, avremo efficienza e risultati di qualità, che auspichiamo da tempo"....* E il dott**. Giuseppe Sorrentino**, dirigente del Liceo Classico "E. Perito" di Eboli, così commenta**:**... *"ad una lettura in chiave programmatica, nella Riforma della Scuola si intravedono luci ed ombre"*. Ma aggiunge*: " A mio parere le luci prevalgono sulle ombre. E non giova cercare il pelo*

Pisani: "L'aspetto innovativo non può non essere condiviso."

nell'uovo. Ora occorre applicarla, valorizzando al massimo quegli aspetti inadeguati e negativi, che, poi, si provvedrà a correggere o ad eliminare. Nulla, all'inizio, é perfetto".....
In definitiva, *"Si tratta di una Riforma epocale"* -dice il Presidente del Consiglio dei Ministri- *"dobbiamo insegnare ai ragazzi la capacità di essere imprenditori di se stessi. E la "rivoluzione" avrà tanto più successo, quanto più ci sarà impegno degli insegnanti che, credo, troveranno motivo di soddisfazione dall'essere protagonisti della scuola"*.....di quella che deve recuperare *"velocemente la sua missione educatrice"* continua il Ministro dell'Istruzione, invitando, poi, i giovani, ad impegnarsi nello studio, che è *"il miglior passaporto per avere posti di lavoro più qualificati e più remunerati"*.

Sorrentino: "Non giova cercare il pelo nell'uovo."

Il nuovo anno, certo, non è privo di difficoltà ma, senza dubbio, è carico di buone prospettive e di buone speranze, che si fondano nell'impegno e nella esplosione di entusiasmo in tutti coloro che operano nel mondo della scuola, nei confronti dei quali, il Presidente della Repubblica solennemente sostiene che:.. *"alto e nobile è il compito degli insegnanti. Ed è dovere di tutti, ciascuno nel proprio ruolo, non lasciarli soli nel loro lavoro, assicurare la centralità alla loro professione ed il rispetto che meritano"*.

Panificio e Biscottificio
MARIA TORIELLO
Pasticceria *Tavola Calda* *Rosticceria*
Biscottificio *Panificio* *Piatti da asporto*
Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

OFFRESI LAVORO
CERCASI
SALUMIERE ESPERTO
Per informazioni tel. 089-981302

Sport

Conclusi a Montecorvino Rovella i quadrangolari giovanili di calcio organizzati dalla A.S. Decoroso

di Anna Giannattasio

Si sono conclusi a Montecorvino Rovella i quadrangolari di calcio giovanili, organizzati dall'Associazione Sportiva "Ten. Decoroso", aderente alla Fenalc e valevole per l'assegnazione delle coppe "Giuseppe De Luca" (dedicata a tutti i dirigenti sportivi montecorvinesi scomparsi) e "Filippo De Luca" (dedicata a tutti i calciatori montecorvinesi scomparsi). Il terzo quadrangolare è intitolato al Caporale Sabato Troisi, giovanissimo calciatore degli anni '37/'40, trucidato dai nazisti perché oppostosi alla consegna di sofisticate apparecchiature belliche di cui era custode nel nolano ed alla cui memoria fu decretata la medaglia d'argento al valor militare.

L'olocausto del giovane atleta montecorvinese avvenne il 9 settembre 1943 per cui la manifestazione sportiva è stata organizzata appunto nel 60° anno dalla sua morte. La premiazione delle squadre partecipanti ai qudrangolari avverrà il 25 ottobre nel salone di rappresentanza della Scuola Media "R. Trifone" di Montecorvino Rovella, gentilmente concessa dal preside. Alla cerimonia parteciperanno, oltre alle autorità cittadine, civili, religiose e militari, anche autorità provinciali amministrative, politiche e sportive.

Madrina della manifestazione è stata designata la giornalista Veronica Graziani Rocco, direttrice del periodico "Controcorrente" e sarà presieduta e condotta dal cav. Antonio Angieri, presidente provinciale della Fenalc, federazione che patrocinia la stessa manifestazione.

Ecco, intanto, il risultato dei quadrangolari: per la coppa "Giuseppe De Luca" si è aggiudicata la vittoria l'A.S.C. Montecorvino; al secondo posto si è piazzata l'A.C. Milan di Montecorvino Rovella; terzo il G.S. Ebolitano; quarta la compagine del G.S. Picentino di Pontecagnano.

Nella coppa "Filippo De Luca" il risultato è stato il seguente: 1a classificata l'A.S. Eurocalcio; 2a l'A.S.C. Milan di Montecorvino; 3a il G.S. Battipagliese; 4a il G.S. di Montecorvino Pugliano.

Nel quadrangolare valevole per l'assegnazione della coppa "Sabato Troisi" la vittoria è andata all'A.S. Decoroso della Fenalc di Montecorvino Rovella.

La seconda classificata è risultata l'U.S.C. Faiano, la terza il G.S. Acerno, quarta il G. Pratole.

La manifestazione calcistica ha visto, così, la partecipazione di oltre un centinaio di ragazzi appartenenti alle scuole calcio dell'Agro Picentino – Valle del Sele, che si sono cimentate sul rettangolo di gioco di Montecorvino Rovella, intitolato di recente al Ten. Pietro Decoroso, eroico ufficiale caduto sul fronte cirenaico, nel luglio del '41 ed alla cui memoria fu decretata la medaglia d'argento al valor militare.

Le coppe in palio sono state offerte da Sabato De Luca, decano e pioniere dello sport montecorvinese.

Alle seconde classificate andranno le coppe offerte dal presidente della Provincia Alfonso Andria; alle terze classificate saranno assegnate le coppe offerte dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, mentre alle quarte classificate andranno le coppe offerte dall'Azienda Soggiorno e Turismo di Salerno. Figurano in palio anche una coppa offerta dal Comitato Provinciale del CONI salernitano ed un artistico medaglione dorato offerto dal Presidente della Sezione salernitana dell'Associazione Veterani dello Sport del CONI.

Saranno svolti interventi illustranti la manifestazione dal preside prof. Sante Immediata (ex calciatore dei Boys De Luca), dal docente universitario prof. Mariano Morretta (ex stella dell'A.S. Decoroso). Concluderà gli interventi Sabato De Luca, che commemorerà anche l'eroico giovane montecorvinese Sabato De Luca.

IV Memorial "Gerardo Giovanni Di Pasquale"

Rinnovata la dimostrazione d'affetto verso l'amico Giovanni

di Antonio Giannotto

Sabato 4 ottobre si è svolto il quadrangolare organizzato dagli amici del G.S. Macchia in collaborazione con l'avvocato Nicola Trucillo (Presidente, nonché organizzatore del campionato amatoriale "Città di Salerno") in onore del compianto amico Giovanni. La dimostrazione del fatto che Giovanni si faceva voler bene è la presenza di sempre più persone che accorrono numerose alla manifestazione organizzata in suo onore. Questo è ormai il IV anno di commemorazione ma ogni volta l'emozione prende il sopravvento, soprattutto al momento della premiazione, quando il vice sindaco Sabato Morretta, con il suo discorso, ravviva il ricordo nei cuori di tutti i presenti, molti dei quali devono sforzarsi per non far scivolare le lacrime sul proprio viso.

Per puro onor di cronaca, dobbiamo dire che il torneo è stato vinto dall'Acli Macchia. Quest'ultima, insieme al G.S.Macchia, Lucania costruzioni e Studio Fatticcio, hanno dato vita alla parte agonistica della manifestazione nel gioco che Giovanni più amava:il calcio.

Come lo scorso anno, anche adesso rinnoviamo l'appuntamento al prossimo anno, per ricordare di nuovo tutti insieme l'amico Giovanni. Con la certezza che questo ricordo non andrà diminuendo anche con il passare degli anni.

La finale del quadrangolare, terminata ai rigori

Storia dello sport

Casi di corruzione

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Il mondo greco, dunque, era mutato profondamente, ma, forse, le stesse Olimpiadi e gli altri giochi panellenici avevano contribuito, da parte loro, al cambiamento non solo del costume sportivo, ma anche politico: chiunque, ad Olimpia, a qualunque classe sociale appartenesse, poteva aspirare alla corona di vincitore, ugualmente ambita dal potente come dal popolano.
Non che i patrizi rinunciassero a certi privilegi, né a fare sfoggio di ricchezza e potenza, ma per queste esibizioni dovevano limitarsi alla corsa sui cocchi; in tutte le altre gare ci si presentava nudi e il popolano valeva il nobile, e a lui, il vincitore della corsa a piedi, poteva essere attribuito il titolo di eponimo; quel che contava era essere di stirpe greca, non importa se cittadini di Atene o di Sparta, di una città sicula, o egizia o libica.
Certo, non tutto si era svolto sempre in modo idillico, certe fazioni politiche avevano avuto il sopravvento sulla tradizione religiosa, né erano mancate Olimpiadi in cui – con vari pretesti – era stata interrotta la tregua d'armi e proprio per una di queste interruzioni Sparta era stata radiata dal numero delle città che potevano partecipare ai Giochi e un giovane figlio di un re spartano aveva dovuto partecipare non a nome della sua città, ma a nome della lega della Beozia.
E' vero, tuttavia, che Olimpia non aveva mai perduto del tutto il suo fascino e il suo prestigio. Qui venivano i poeti e gli artisti per farsi conoscere al maggior pubblico, qui venivano i filosofi e i matematici per illustrare i loro principi e le loro scoperte, e qui venivano i mercanti per mostrare e vendere i prodotti più nuovi o più preziosi. Lentamente, però, e inevitabilmente, alla primitiva semplicità andò sostituendosi una ricchezza e una molteplicità di interessi e di gare che portarono alla decadenza. Si può aggiungere a tutto questo un esempio: ai piedi del monte Crono erano allineate numerose statue di bronzo che raffiguravano Zeus; il denaro necessario per pagare gli autori di queste sculture proveniva dalle multe inflitte agli atleti che, violando i principi fondamentali delle norme sportive, avevano corrotto gli avversari per ottenere la vittoria.
Le città del mondo greco del V e del IV secolo avevano poi ciascuna i loro campioni professionisti che si battevano non solo nei Giochi olimpici, ma anche in tutti gli altri Giochi panellenici e nelle stesse feste organizzate singolarmente nelle varie città della Grecia.
Alcuni olimpionici, quindi, potevano moltiplicare i loro successi, guadagnando molto, è vero, ma inflazionando irrimediabilmente il valore del titolo conquistato.

Le nuove frontiere del rock

Gli ebolitani Alibìa alla conquista dell'Italia

di Mario Esposito

Uno dei progetti musicali più interessanti degli ultimi tempi nasce a pochi chilometri da casa nostra.
Stiamo parlando degli Alibia, rockband ebolitana che si sta affermando pian piano sullo scenario nazionale.
Il gruppo, formato da Massimo Bonelli (voce, chitarra e programmazione), Katja Moscato (voce, tastiere, synth e campionatore), Vincenzo Marzullo (chitarra, effetti e overvox), Roberto Forlenza (basso e synth bass), e Bonello (batteria), fa della melodia la sua arma principale, innestandola su una solida base rock e contornandola di elementi classici, quali archi e pianoforti, ed elettronici.
A completare il tutto si inserisce poi l'originale schema vocale, in cui le voci di Massimo e Katja si inseguono vorticosamente intessendo trame di parole e versi mai banali e scontati.
L'ultimo lavoro degli Alibia è il singolo "L'Equilibrio", che anticipa l'album d'esordio "Confini", prodotti entrambi da Meg Italy e CNI.
Il nuovo singolo degli Alibia contiene due tracce audio, "L'Equilibrio" e "Come Rosso", ed il video della title-track presentato in anteprima all'ultima edizione del Giffoni Film Festival e della manifestazione musicale Arezzo Wave.
Il lavoro della band ebolitana si presenta in maniera egregia, grazie anche ad un ottimo lavoro di produzione, e non fa altro che confermare quanto di buono si era già detto nell'ambiente del rock alternativo italiano, basta citare le affermazioni alle rassegne Tendenze e Avvenimenti nel 1998, a Rock Targato Italia e al Rockstar Contest di Pistoia Blues nel 1999, a Sonica 2000 e come miglior gruppo campano all'edizione 1999 di Arezzo Wave, e le numerose date live come supporter di artisti ben più affermati come Daniele Silvestri, 99 Posse, Bluvertigo, Max Gazzè e Velvet..
I due pezzi che compongono "L'Equilibrio", al di là della loro semplicità melodica che traspare al primo ascolto, sono in realtà due piccole gemme che mai farebbero pensare ad una band "esordiente".
Il lavoro, infatti, grazie alla cura dei minimi particolari, appare già per certi versi maturo ed è una conferma del talento del quintetto ebolitano, che molti hanno già potuto ascoltare dal vivo anche nelle nostre zone.
Non è azzardato dire che l'elettro-art-rock, genere in cui loro stessi si identificano, sia una delle possibili nuove frontiere della musica italiana (e non solo), ed è indubbio il fatto che gli Alibia ne siano una delle migliori espressioni.
Non ci resta che aspettare l'uscita dell'album "Confini", prevista per il 26 ottobre. Se il buongiorno si vede dal mattino…

"L'equilibrio", il nuovo singolo degli Alibìa

SPAZIO INFORMATICO

di Gianluca Esposito
giaesp@tiscali.it

La "nuova" telefonia

Negli ultimi mesi il nuovo gestore di telefonia mobile, 3, ha aggredito il mercato con spot pubblicitari ed offerte più o meno interessanti riguardanti la videocomunicazione mobile. La concorrenza non è stata a guardare e la Tim propone ora la TV sul telefonino (UMTS) gratis fino al 31 dicembre. Ma cos'è l'UMTS? L'acronimo sta per *Universal Mobile Telecommunications Service* ed è un sistema di comunicazione mobile in grado portare la velocità massima di trasmissione a 2 Mbps: una differenza rispetto ai normali telefonini GSM paragonabile alla differenza tra le connessioni internet analogiche e le connessioni ADSL.

3 è stata la prima compagnia a rendere disponibili i servizi cellulari di terza generazione e proprio questo primato l'ha posta in una situazione delicata: se partire per primi pone in una posizione di vantaggio sugli altri operatori è pur vero che sono stati necessari ingenti sforzi nella realizzazione di una nuova struttura, sia di rete che di servizi. Si sono quindi resi necessari degli accordi di collaborazione con altre compagnie, in particolare accordi di roaming su reti GSM laddove il segnale UMTS non fosse disponibile. Quest'ultimo punto è fondamentale per il passaggio graduale verso i nuovi servizi e, grazie all'accordo con Tim, 3 può da subito contare su una copertura telefonica pari alla quasi totalità del territorio nazionale.

L'utilizzo dei nuovi servizi è legato poi alla vendita di nuovi terminali, in grado di recepire il segnale UMTS e di fornire i relativi servizi: è indispensabile il "videofonino", obbligatoriamente dotato di grande display ad alta definizione e di una microcamera. E i "costi di gestione"? 3 propone (ovviamente) 3 profili tariffari per gli utenti privati, suddivisi in due soluzioni di abbonamento e un'offerta ricaricabile. Il piano *Privilege* è il più completo ma anche il più costoso: 140 euro mensili che includono il noleggio di un videofonino marchiato 3. La versione *Executive* costa 85 euro al mese ed il videofonino deve essere acquistato separatamente. Nel forfait è inclusa una serie di servizi tra cui 20 ore mensili di traffico vocale verso qualunque numero nazionale e mobile e 10 ore di videochiamate sia verso altri clienti 3 che verso utenti internet con webcam. Sono inclusi inoltre 400 Sms, 100 Mms/Vms e 200 Email mensili. In ambito internet è prevista la navigazione gratuita all'interno del portale 3 all'interno del quale sono presenti i vari servizi: filmati, brani musicali, e altri contenuti avanzati. La navigazione all'esterno del portale 3 deve essere pagata, come il traffico eccedente il forfait: le chiamate vocali costano 0,12 euro al minuto più 0,15 euro di scatto alla risposta; le "videofonate" costano 0,48 euro al minuto. Il profilo ricaricabile, chiamato *3 Cinquanta*, non include alcun tipo di servizio nel senso che tutto è a pagamento. In questo caso le chiamate vocali costano 0,15 euro al minuto, mentre le videofonate 0,55 euro al minuto. In etrambi i casi lo scatto alla risposta è di 0,15 euro.

L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

Il NYSE, come funziona la più grande borsa del mondo

Il New York Stock Exchange (NYSE)

L' 8 marzo del 1817 nacque il New York Stock & Exchange Board, che qualche anno più tardi prenderà il nome di New York Stock Exchange (NYSE).

Oggi, il Nyse, la cui sede si trova al numero 18 di Broad Street, è il pù grande mercato regolamentato del mondo. Sul Nyse sono quotate le principali società industriali e finanziarie americane e, nonostante l'exploit del Nasdaq negli anni Novanta, ancora oggi 28 dei 30 titoli compresi nell'indice Dow Jones sono negoziati sul Nyse. È qui che le più importanti società internazionali, tra cui alcune blue chip italiane come ENI, ENEL e Telecom Italia, hanno deciso di quotarsi oltre che sui propri mercati nazionali. La prima immagine che a tutti viene in mente pensando al New York Stock Exchange è il parterre gremito di operatori che comprano e vendono titoli. In realtà il sistema di negoziazione unisce alla tradizione, dove l'interazione tra gli operatori sul floor è ancora fondamentale, un sistema informativo di primo livello. Il Nyse ha un sistema di negoziazione ad asta continua con gli specialist che garantiscono lo svolgimento ordinato della sessione.

Lo specialist è un membro della Borsa che deve garantire che gli scambi avvengano in maniera corretta e fluida. Per fare questo può comprare o vendere per proprio conto il titolo che segue per permettere al titolo di "aprire", per restringere lo spread denaro lettera e facilitare gli scambi.

L'iter dell'ordine è il seguente: il cliente passa l'ordine ad un broker esterno, il broker lo invia sul floor tramite trasmissione telematica, sul floor l'ordine viene raccolta da un floor broker che lo trasmette allo specialist che lo "lavora". Gli ordini, se limitati, vengono inseriti sullo specialist book per prezzo, ordine di arrivo e broker e lavorati via via che la sessione procede. Ognuno dei 3500 titoli quotati al Nyse ha una postazione fissa su una delle 17 grandi isole cariche di schermi, il tutto per permettere in una giornata normale che vengano scambiati circa 800 milioni di titoli.

Azienda Agrituristica Seliano
Massimino & Ettore Bellelli
Spazi verdi, buona cucina e relax.
Il luogo ideale per quanti cercano
silenzi perfetti e contatto con la natura.
Tenuta Seliano - 84063 PAESTUM (Salerno)
Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200
www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it

Nuovi Locali! + Scelta + Convenienza!
Da oggi anche MACELLERIA
Supermercato Coop MACCHIA
Associato SIGMA
...per risparmiare sulla tua spesa
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302

A tavola

di Raffaele La Rocca
larocca_raffaele@virgilio.it

Manfredoni alla contadina

Media	
Dosi	8 persone
Preparazione	30 minuti
Vino	Nero Carputo

Ingredienti:
- 1 kg. di manfredoni giganti
- 1 kg. di melanzane
- 4 etti di fior di latte o provola
- 4 etti di salsiccia
- besciamella quanto basta
- 300 gr. di parmigiano
- basilico

Preparazione:
Tagliare le melanzane a fette lunghe, infarinarle e friggerle fino a dorarle, metterle a colare. Con un filo d'olio soffriggere le salsicce e appena cotte e raffreddate tagliarle a tondini. Sminuzzare il fior di latte o la provola. Lessare al dente i manfredoni. In una pirofila mettere un letto di besciamella adagiando un primo strato di manfredoni facendo in modo che fuoriescano per poi richiuderli a portafoglio. Aggiungere le melanzane, il fior di latte o la provola e le salsicce, un pò di besciamella, il basilico e una cascata di parmigiano. Richiudere la pasta e continuare allo stesso modo per tre o quattro strati. Mettere a forno medio e cuocere per 30/40 minuti circa.

A cura di Anna Giannattasio

Concorso dilettantistico per giovani pittori indetto dalla Fenalc

Il centro artistico culturale "Antares" della Fenalc salernitana indice un concorso per giovani pittori, riservato agli studenti delle scuole d'arte e licei artistici dell'intera provincia.
Possono aderire a tale concorso anche tutti coloro che non abbiano superato il diciottesimo anno di età.
Il tema sarà scelto liberamente dal candidato.
Una giuria, composta da pittori professionisti, critici e storici d'arte, valuterà i lavori presentati.
I candidati premiati riceveranno coppe, targhe, medaglie con pergamene in seno alla manifestazione che si terrà tra ottobre e novembre.
Gli interessati possono comunicare il nominativo ed il numero di telefono tramite fax al numero 1786029752 oppure telefonando allo 089/225602 (ore pasti) al presidente del Centro Sabato De Luca.

Concorso per pittori over 60 indetto dalla Fenalc

Il movimento anziani "Anni Verdi" della Fenalc salernitana. Indice per il prossimo bimestre ottobre – novembre (data e luogo da stabilire) un concorso di pittura dilettantistico per la terza età appartenente alla provincia di Salerno.
Vi possono partecipare tutti coloro che si cimentano nell'arte pittorica e che abbiano dai 60 anni di età in su.
Il tema sarà scelto liberamente dal candidato.
La giuria, composta da pittori professionisti, critici e storici d'arte, giudicherà i lavori.
I candidati scelti saranno premiati con coppe, targhe, medaglioni e con pergamene.
Gli interessati possono comunicare il nominativo ed il numero di telefono tramite fax al numero 1786029752 oppure telefonando allo 089/225602 (ore pasti) al presidente del Movimento Sabato De Luca.

OTTICAfierro
di Fierro Arcangelo

Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

Offre una prova di lenti a contatto morbide usa e getta

IN OMAGGIO*

* Fino ad esaurimento scorte

Occhiali da sole delle migliori marche a partire da € 20,00